

NUMERO 2 - serie IV - anno XX

23 GENNAIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana-torino.it



AL VIA L'OPERAZIONE "STATUTO APERTO"

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Nuovo accesso al
Parco La Mandria



L'Europa a
scuola



Una mostra sulla Via
Alta a Marsiglia

Sommario

PRIMO PIANO

Città metropolitana: parte l'operazione "Statuto aperto".....	3
La voce del Consiglio metropolitano	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Un accesso in più al Parco La Mandria grazie alla nuova rotonda.....	8
In febbraio a Marsiglia una mostra sulla Via Alta.....	9
Continuano con successo gli incontri de "L'Europa a scuola".....	11
Un capriolo nel parcheggio dell'ipermercato.....	12

EVENTI

Il Cammino di Don Bosco per festeggiare il bicentenario del Santo....	13
---	----

DALLA BIBLIOTECA

Rarità torinesi: la storia, il paesaggio, la topografia.....	16
--	----



In copertina: Aula del Consiglio metropolitano in Piazza Castello 205 a Torino

Nuovi indirizzi di posta elettronica per la Città metropolitana



Città metropolitana di Torino

Tutti gli indirizzi di **posta elettronica** della Città metropolitana di Torino (già Provincia di Torino) sono cambiati: per alcuni mesi, le mail inviate ai vecchi recapiti continueranno ad arrivare ai loro destinatari, ma i nuovi indirizzi sono:

nome.cognome@cittametropolitana.torino.it

Dal 18 febbraio inoltre cambia anche la **PEC** istituzionale che diventa: **protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it**

Ricordiamo che la **Partita Iva** della Città metropolitana resta invariata rispetto a quella della Provincia di Torino.



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 23 gennaio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Città metropolitana: parte l'operazione "Statuto aperto"

Il documento in Consiglio metropolitano. Ora la consultazione nei territori

È iniziata ufficialmente nel pomeriggio di mercoledì 21 gennaio l'operazione "Statuto aperto". Il Consiglio metropolitano di Torino ha adottato lo Statuto che ora sarà sottoposto a consultazione nei territori, per poi essere portato alla Conferenza metropolitana per l'approvazione definitiva. Lo Statuto è stato approvato con 14 voti favorevoli e tre astensioni. Il testo verrà ora sottoposto alla consultazione di tutti gli amministratori dei 315 Comuni della Città metropolitana, con specifici incontri per aree territoriali. E' prevista anche una consultazione delle rappresentanze sociali ed economiche. Anche i cittadini potranno esprimere il loro parere sullo Statuto per e-mail. Il form per inviare l'e-mail è disponibile accedendo alle pagine del sito Internet www.cittametropolitana.torino.it (o www.torinometropoli.it) dedicate all'operazione "Statuto aperto". Al termine della consultazione, il Consiglio metropolitano esaminerà gli emendamenti proposti dai territori e adotterà il testo definitivo, da sottoporre all'approvazione della Conferenza metropolitana, composta dai 315 Sindaci. "Con l'adozione dello Statuto e delle Zone omogenee in cui si articolerà il territorio - ha dichiarato, esprimendo la sua soddisfazione, il sindaco metropolitano

Piero Fassino -, la Città metropolitana entra nel pieno della sua operatività. Statuto e perimetrazione delle Zone omogenee sono stati elaborati con l'obiettivo di garantire ai 315 Comuni della Città metropolitana gli stessi diritti, le stesse opportunità e pari dignità, quale che sia la dimensione demografica di ogni comunità. Adesso la consultazione consentirà a ogni territorio di contribuire con ulteriori proposte al profilo e all'identità della Città metropolitana. L'obiettivo generale che vogliamo perseguire è una Città metropolitana che rappresenti nuove e più ampie opportunità per i territori e per i cittadini".

Michele Fassinotti



Per offrire il tuo contributo di idee, proposte,
osservazioni, suggerimenti

SCRIVICI

La bozza dello Statuto discussa, emendata e approvata oggi dal Consiglio metropolitano è pubblicata nell'home page del portale Internet
www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/statuto_aperto.shtml

Adozione del testo di Statuto della Città metropolitana

Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha proposto l'adozione del testo dello Statuto da parte del Consiglio, sottolineando il proficuo lavoro preparatorio svolto dalla competente Commissione. L'adozione consente l'inizio delle consultazioni con i Comuni, i cittadini del territorio, le rappresentanze sociali ed economiche. Il passo successivo alla consultazione sarà una nuova votazione del Consiglio, per l'adozione del testo contenente gli eventuali emendamenti. Tale testo sarà poi sottoposto all'approvazione della Conferenza metropolitana dei 315 Sindaci. Il Sindaco metropolitano ha ricordato che analogo iter verrà seguito per la definizione delle Zone omogenee in cui sarà suddiviso il territorio della Città metropolitana. Fassino ha anche ricordato che lo Statuto verrà adottato ai sensi e secondo le indicazioni della Legge Delrio. I dettagli organizzativi e gestionali già definiti dalla Legge non vengono richiamati nel testo. Si è poi passati alla discussione degli emendamenti sui singoli articoli. Il consigliere Andrea Tronzano è intervenuto per illustrare un emendamento al comma 5 dell'articolo 1 sulla promozione della multiculturalità nel rispetto delle leggi

e delle tradizioni locali. Nella discussione hanno preso la parola altri Consiglieri e si è poi adottata una formulazione condivisa dell'emendamento, proposta dalla consigliera Gemma Amprino, che fa riferimento al rispetto delle leggi e dell'identità storica e culturale.

democrazia in rete e al Difensore civico. Andrea Tronzano ha annunciato la sua astensione nella votazione sull'adozione dello Statuto, facendo riferimento alle molte criticità evidenziate dall'applicazione della Legge Delrio. Tronzano ha auspicato che lo Statuto sia



Si è poi passati alla discussione sull'articolo 21 sulla possibilità di proporre deliberazioni da parte di Consigli comunali, Comunità montane o cittadini iscritti nelle liste elettorali. Si è discusso anche sull'articolo 27 relativo alle Zone omogenee e sul 41, dedicato alle forme di partecipazione popolare, ai referendum consultivi, alle forme di consultazione, alla

condiviso dal maggior numero di Comuni, possibilmente dal 100%. Inoltre ha chiesto che ai territori sia data la possibilità reale di presentare e far approvare emendamenti su argomenti importanti, come l'eventuale elezione diretta del Sindaco metropolitano. Gli amministratori, secondo Tronzano, devono operare in spirito costruttivo ed evitare il perico-



lo di essere “stritolati” da scelte legislative non condivise. Il consigliere Eugenio Buttiero ha convenuto sull’auspicio che tutti i Sindaci condividano il testo sullo Statuto, dichiarando il suo voto favorevole e annunciando il suo impegno personale per una consultazione approfondita e condivisa. La consigliera Lucia Centillo ha ringraziato tutti i colleghi e gli uffici preposti per il lavoro svolto nelle ultime settimane per la redazione di un testo di Statuto che è all’avanguardia e che offre ampie possibilità di partecipazione democratica delle comunità locali e dei cittadini. Cesare Pianasso ha annunciato la sua astensione, facendo riferimento ai timori di molti amministratori di piccoli Comuni per l’istituzione di una Città metropolitana che potrebbe mortificarne l’indipen-

denza. Pianasso ha comunque dato atto al sindaco Fassino di essere sempre stato disponibile al confronto. Il consigliere Mimmo Carretta ha annunciato il suo voto favorevole, sottolineando che il percorso di adozione dello Statuto è condiviso dagli amministratori comunali. Il consigliere Mauro Carena ha affermato che tutte le leggi sono migliorabili e che il voto positivo sullo Statuto è il modo con cui i Consiglieri condividono un percorso e ribadiscono il loro impegno in un confronto approfondito sul testo. Carena ha poi ricordato che l’elezione diretta del Sindaco metropolitano sarebbe possibile solo cambiando la normativa nazionale. Inoltre ha rivolto un appello affinché nella fase di definizione dei “paletti” istituzionali e delle regole condivise ci sia la condivisione da parte

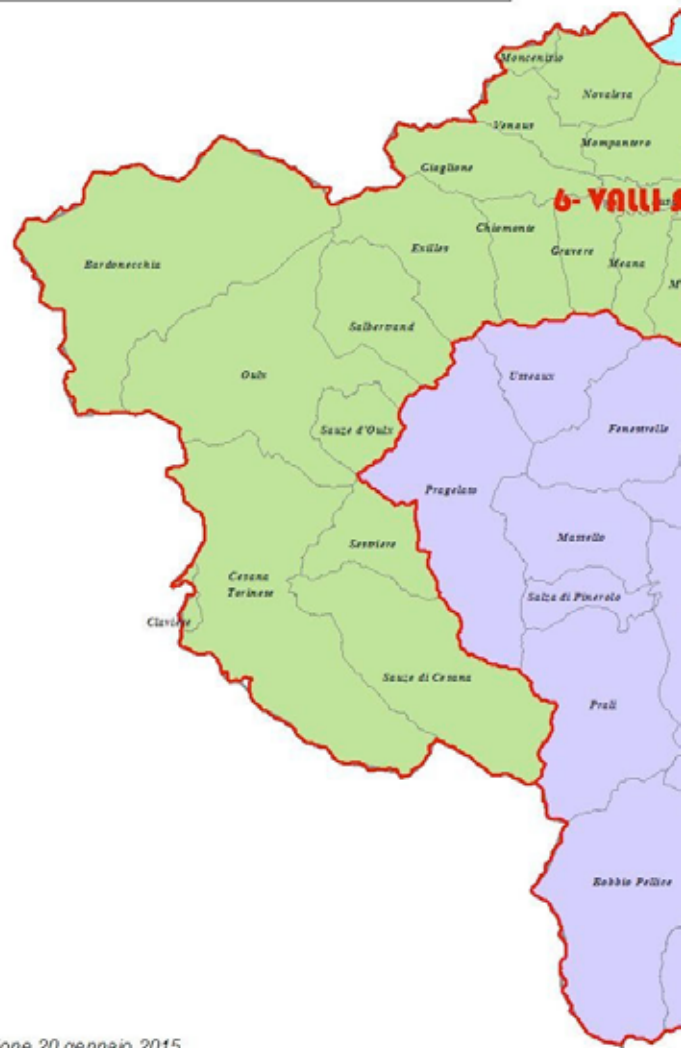
di tutte le forze politiche. Voto favorevole è stato annunciato anche da Gemma Amprino, che ha affermato di riconoscersi nel testo e nel percorso condiviso per la sua adozione. Francesco Brizio si è associato alle considerazioni della consigliera Amprino, sottolineando che il testo scaturisce da un approfondito confronto. Per la consigliera Barbara Cervetti il testo sottoposto all’adozione da parte del Consiglio è un punto di partenza e non di arrivo; è uno strumento per condividere scelte fondamentali con i territori. Il consigliere Tronzano ha tenuto a ribadire che, nonostante la sua astensione, andrà nei territori che saranno consultati a difendere lo Statuto adottato dal Consiglio. Il testo dello Statuto è stato approvato con 14 favorevoli e tre astenuti.

Proposta di zonizzazione

Il Sindaco ha ricordato la peculiarità geografica del territorio della Città metropolitana. La Commissione consiliare che si occupa della questione ha proposto la definizione di 11 Zone omogenee, quattro delle quali sono nell'area metropolitana di Torino. Dal lavoro della Commissione non sono emerse "zone grigie", in cui sia ancora da decidere la collocazione dei singoli Comuni nell'una o all'altra Zona omogenea. La Commissione che si è occupata dalla zonizzazione ha lavorato riconoscendo e tenendo ben presente l'identità storica, territoriale, sociale ed economica delle singole Zone. Sono anche stati considerati altri parametri, come l'organizzazione dei servizi pubblici e, soprattutto, sono stati consultati preliminarmente i Sindaci. Rimane ancora da precisare l'esatta collocazione definitiva dei Comuni di Osasio, Lombriasco e Carignano, che sono a cavallo tra la Zona Chierese-Carmagnolese e la Zona metropolitana Torino Sud. Le dimensioni demografiche delle Zone e il numero di Comuni variano molto a seconda delle caratteristiche territoriali. La consigliera Amprino, presidente della Commissione Zone omogenee, ha spiegato i criteri adottati per definire la zonizzazione, con una notevole attenzione alle caratteristiche geografiche, storiche, sociali, economiche dei territori e alle proposte dei Sindaci. Secondo Amprino il governo di area vasta della Città metropolitana dovrà tener conto sia del criterio dell'estensione dei territori sia della composizione demografica. Il consigliere Tronzano ha annunciato il suo voto favorevole, perché le Zone omogenee potranno servire come riferimento per la costruzione delle Unioni dei Comuni. La proposta è stata approvata con 16 voti favorevoli. In conclusione della seduta il sindaco Fassino ha annunciato che le assemblee di consultazione dei territori sul testo dello Statuto e sulla proposta di zonizzazione si terranno a partire dal 2 febbraio, con l'obiettivo di ultimarle entro due settimane. Il sindaco Fassino ha riconosciuto che gli amministratori di molti piccoli Comuni hanno espresso perplessità sull'istituzione delle Città metropolitane. Ma - ha spiegato il Sindaco - la Legge Delrio prevede espressamente che i nuovi Enti dovranno disporre di risorse, bilancio, competenze e personale propri e che non li sottrarranno quindi ai Comuni. Tutti i Comuni dovranno avere la stessa dignità e riconoscersi nella Città metropolitana e, secondo il Sindaco metropolitano, la consultazione è proprio l'occasione per far passare questo preciso messaggio. Il consigliere De

TORINO METROPOLI PROPOSTA DI ZONE OMOGENEE CONDIVISA NELLA COMMISSIONE DEL 20/1/15

- | | |
|---|--------------------------------------|
|  | ZONE OMOGENEE |
|  | LIMITE CITTA' METROPOLITANA TORINESE |
|  | LIMITI COMUNALI |
|  | 1. TORINO |
|  | 2. AREA METROPOLITANA OVEST |
|  | 3. AREA METROPOLITANA SUD |
|  | 4. AREA METROPOLITANA NORD |
|  | 5. PINEROLESE |
|  | 6. VALLI DI SUSA E SANGONE |
|  | 7. CIRIACESE E VALLI DI LANZO |
|  | 8. CANAVESE OCCIDENTALE |
|  | 9. EPOREDIESE |
|  | 10. CHIVASSESE |
|  | 11. CHIERESE-CARMAGNOLESE |
|  | COMUNI CONTESI |



Versione 20 gennaio 2015

Vita è poi intervenuto per chiedere un aggiornamento sulle questioni delle funzioni delegate dalla Regione Piemonte, del personale che sarà dichiarato in esubero e dei precari. Il



sindaco Fassino ha risposto che proseguono sia il confronto con la Regione sulle funzioni delegate, sia quello con il Governo sulle risorse finanziarie, sul personale in esubero e sui precari.

Si deve verificare che il Governo confermi l'adozione di un emendamento al cosiddetto decreto "Mille proroghe" che consenta la riassunzione dei precari.

Un accesso in più al Parco La Mandria grazie alla nuova rotonda

Il nuovo ingresso pubblico del Parco La Mandria in corrispondenza della Cascina Oslera è stato reso possibile dalla costruzione di una rotonda provvisoria - all'incrocio tra la strada provinciale 1 "Direttissima delle Valli di Lanzo" e la viabilità che porta alla zona industriale di Robassomero - realizzata dalla Provincia di Torino, ora Città metropolitana.



sessore ai parchi e alle aree protette della Regione Piemonte Alberto Valmaggia, del commissario straordinario dell'Ente parco Roberto Rosso e del vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta.

La Provincia di Torino si è occupata della progettazione definitiva ed esecutiva e della direzione dei lavori; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico della Città metropolitana. All'Ente parco è spettato il finanziamento dei lavori, che sono costati 55mila euro. "La rotonda ha consentito di eliminare il semaforo" spiega Avetta, "e i benefici della nuova opera non si limiteranno ai visitatori del Parco, ma si estenderanno a tutti gli utenti della provinciale 1. Tra l'altro, le opere inaugurate oggi migliorano la fruibilità ciclabile e pedonale delle rotte storiche del Parco La Mandria, completando una rete di percorsi che collegano il parco con i Comuni del Canavese, in attuazione del Programma piste ciclabili della Città metropolitana".

L'ingresso al Parco e la rotonda sono stati inaugurati lunedì 19 gennaio, alla presenza dell'as-

Cesare Bellocchio



In febbraio a Marsiglia una mostra sulla Via Alta

Promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori di montagna, della Valle di Susa in Italia e dell'alta Valle della Durance in Francia, attraverso la valorizzazione di un asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino. E' questo l'obiettivo del progetto europeo "Via Alta", finanziato nell'ambito di Alcotra. Capofila del progetto è la Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - in partenariato con il Comitato del Turismo del Dipartimento delle Hautes-Alpes e con il Comitato del Turismo della Regione

dell'Europa, lungo un itinerario che ha modellato durante i secoli la storia del continente attraverso le Alpi, che conserva intatto il fascino del viaggio, lo spirito della scoperta, gli orizzonti di conquista e di pellegrinaggio: un gusto per l'avventura che stimola a scoprire oggi la ricchezza dei tesori culturali e naturali di questi territori. Anello centrale, fulcro dei pellegrinaggi lungo i Cammini di Santiago e della Via Francigena, la Via Alta è un itinerario unico nel suo genere, che collega due dei maggiori itinerari di pellegrinaggio europei: quello verso Roma e quello che ha come destina-



P.A.C.A. (Provence-Alpes-Côte d'Azur). La Provincia di Torino ha lavorato al progetto fin dal 2008, quando fu costituito un gruppo di lavoro con le Diocesi di Torino e di Susa e le associazioni francesi "Amis de Saint-Jacques Paca" e "Maison Usher". Da quel gruppo è scaturito il progetto "Via Alta" finanziato poi sul programma europeo Alcotra. Le novità del progetto sono dettagliate nel portale internet www.via-alta.com e in cartine turistiche in italiano, francese e inglese, disponibili nei punti di accoglienza dell'Atl "Turismo Torino e provincia". Per una più agevole fruizione del percorso, il portale offre informazioni sui punti di ospitalità, sui ristoranti e sugli uffici di informazione turistica collocati lungo il cammino. La Via Alta è un invito alla scoperta culturale



zione Santiago de Compostela. Per celebrare questa rotta straordinaria, nel mese di febbraio 2015 a Marsiglia si terrà una mostra dedicata al tema della spiritualità e della natura legata ai luoghi di culto della Via Alta. All'inaugurazione di questa mostra saranno presenti in rappresentanza del-

le Regioni toccate dall'itinerario autorità italiane, francesi ed europee, rappresentanti degli uffici del turismo e delle associazioni sportive e religiose coinvolte.

m.fa



SUGGERIMENTI E IMMAGINI DELLA VIA ALTA

Per valorizzare in maniera più immediata il fascino e l'interesse che scaturiscono dai luoghi attraversati alla Via Alta, nei mesi scorsi il Centro audiovisivo della Media Agency Provincia di Torino ha realizzato un filmato dedicato al tratto italiano del cammino, che ripercorre la Via Francigena, utilizzata per secoli dai pellegrini diretti a Roma. Il video propone le immagini e le suggestioni di quei luoghi, ma anche una serie di testimonianze di operatori turistici, imprenditori agricoli e studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi des Ambrois" di Oulx, tutti a vario titolo impegnati a studiare e a promuovere la potenzialità di un turismo legato al cammino come filosofia di vita e di scoperta di sé e del mondo. Il video è disponibile nella sua versione integrale, in una versione ridotta (con le testimonianze degli operatori turistici) e in una versione "spot" sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino alle pagine:

https://www.youtube.com/watch?v=w6pLyQ7zTPM&feature=youtube_gdata

<https://www.youtube.com/watch?v=9K-cyzldhCY>

https://www.youtube.com/watch?v=G06Wpsux3Ds&feature=youtube_gdata

Continuano con successo gli incontri de “L’Europa a scuola”

Sono 57 le scuole del territorio, per un totale di circa 1200 studenti, che a novembre dello scorso anno hanno aderito all’iniziativa della Provincia di Torino, ora Città metropolitana, coordinata da Europe Direct “L’Europa a Scuola”.

Si tratta di percorsi di formazione sull’Unione europea e di educazione alla cittadinanza europea che illustrano i principali contenuti del processo di unificazione del Vecchio continente, la storia, le istituzioni, i diritti, le politiche e l’attualità, stimolando così riflessioni, approfondimenti e domande.

Mercoledì 21 gennaio 50 studenti dell’Istituto Giulio di Torino, ospitati nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, hanno avuto modo di approfondire alcuni temi specifici proposti dal percorso Giovani@Europe: dalle opportunità di mobilità per la formazione, lo studio e il lavoro alle politiche europee sull’ambiente, agli approfondimenti sui diritti legati alla cittadinanza europea.

Nei prossimi mesi saranno impegnati nel percorso gli Istituti superiori di Torino Einstein, Regina Margherita, Giolitti, Copernico, D’Aze-



glio, Colombatto, Segrè, Volta, Spinelli e Boselli, e ancora il Martinetti di Caluso, l’Erasmus da Rotterdam di Nichelino, il Baldessano Roccati di Carmagnola e il Darwin di Rivoli.

Anna Randone



www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/scuole

Un capriolo nel parcheggio dell'ipermercato

Un capriolo lievemente ferito è stato rinvenuto la mattina del 20 gennaio nel parcheggio del supermercato Carrefour ad Abbadia Alpina, nel Pinerolese. Sono state alcune dipendenti del centro commerciale a prodigarsi per i soccorsi, chiedendo l'intervento degli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana. Una volta constatate le buone condizioni di salute dell'animale e il fatto che le ferite non fossero preoccupanti, gli agenti hanno provveduto a rimetterlo in libertà in una zona boschiva adatta.

m.fa.

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME"

- **Città metropolitana di Torino** - Servizio Tutela Fauna e Flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13

- **Ospedale veterinario della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino**, via Leonardo da Vinci 48, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci



Per saperne di più: http://www.provincia.torino.it/natura/fauna_flora/salviamoli/

Il Cammino di Don Bosco per festeggiare il bicentenario del Santo

Con l'inizio del 2015 entrano nel vivo le celebrazioni per il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana. Sabato 24 gennaio a Torino si tiene la commemorazione civile nazionale del Santo, che si articola in due momenti. La Messa per il bicentenario della nascita di Don Bosco, in programma alle 10,30 nella basilica di Maria Ausiliatrice, è presieduta da don Ángel Fernández Artime, rettore maggiore e decimo successore di Don Bosco, alla presenza di suor Yvonne Reungoat, Madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La celebrazione, accompagnata dalla Corale di Lanzo, è aperta a tutti e prevede la venerazione delle reliquie di Don Bosco, alla presenza della famiglia salesiana con i suoi Consigli provinciali di tutta Italia e i superiori generali. La celebrazione civile nazionale si tiene invece alle 15,30 al Teatro Regio, nell'ambito dello spettacolo-evento "Un amore moderno da 200 anni", alla presenza delle autorità civili e religiose. L'evento intende coinvolgere tutti coloro che a vario titolo vantano un legame con le radici storiche e religiose di luoghi e situazioni connessi alla presenza di Don Bosco sul territorio italiano e piemontese in particolare. In Piemonte, infatti, l'opera salesiana ha avuto le sue origini e il suo più grande sviluppo, fino a espandersi in 132 Paesi nel mondo. Lo spettacolo presenta l'attualità del messaggio di Don Bosco. Filo conduttore dell'evento è un geolocalizzatore, icona della domanda che spesso gli adulti si fanno: "Dove sono i giovani?"; una domanda che viene ribaltata in "Dove sono gli adulti per i giovani?". Il geolocalizzatore si trasforma di volta in volta, divenendo ora fiore, ora stella, ora penna, mostrando il carisma caleidoscopico di Don Bosco



che è stato artista, contadino, prete, fondatore di congregazioni, scrittore, editore, promotore della gioventù, diplomatico, consulente del lavoro, imprenditore, maestro, educatore di strada, formatore, viaggiatore. L'evento è incentrato innanzitutto sul coinvolgimento dei giovani, formati gratuitamente in una tre giorni di full immersion di teatro corale, i quali salgono sul palco e fanno da collante tra i vari passaggi. Ma lo spettacolo è anche una provocazione rivolta al mondo degli adulti, attraverso un percorso che presenta cinque dimensioni del carisma di Don Bosco affidate a cinque artisti che, insieme ai giovani, attualizzano le tematiche per quegli adulti che possono



decidere del futuro dei giovani. L'iniziativa vuole inoltre andare ben oltre il singolo evento, promuovendo una rete di partner imprenditoriali e istituzionali che riesca a realizzare il sogno di far nascere 200 nuovi posti di lavoro per i giovani in Piemonte e Valle d'Aosta, uno per ogni anno passato dalla nascita del Santo. L'idea ha già incontrato il consenso ed il supporto dell'Assessorato all'istruzione, lavoro, formazione professionale della Regione Piemonte, di Confindustria Piemonte e di altre organizzazioni di categoria. Il quotidiano "La Stampa" è media partner dell'evento-spettacolo, che viene trasmesso in diretta streaming sul sito www.lastampa.it. Il momento clou del pomeriggio è l'intervista del direttore de "La Stampa" Mario Calabresi a Don Ángel Fernández Artime. Le cinque dimensioni del carisma salesiano sono evocate da personaggi prestigiosi provenienti da mondi differenti che si esibiscono sul palcoscenico o dialogano nel parterre con il conduttore e direttore artistico dell'evento, Gigi Cotichella. Qualche nome: suor Giuliana Galli, vicepresidente della Compagnia di San Paolo; Rolando Picchioni, presidente del Salone del Libro; Lodovico Passerin D'Entreves, senior advisor di Fca; Pietro De Biasi, responsabile Industrial relations di Fca; Agnese Moro, figlia di Aldo Moro; gli attori Laura Curino e Giacomo Poretti; il ballerino italo-argentino Gabriel Iturraspe, il polistrumentista e stomper Andrea Vanadia.

m.fa.



CAMMINARE E RIFLETTERE SUL CAMMINO DI DON BOSCO

Nell'ambito del progetto "Strade di colori e sapori" e delle iniziative di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita del Santo, nel 2014 la Provincia di Torino - oggi Città Metropolitana - e i Comuni del Chierese hanno elaborato e "tradotto" in una cartina tematica il Cammino di Don Bosco, un itinerario per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni suggestivi luoghi in cui il giovane sacerdote, nacque, crebbe e operò. È un anello di sentieri, lungo circa 130 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono la "Terra dei Santi": una serie di luoghi

dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. E' lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascate disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

m.fa.

QUALCHE SOSTA LUNGO IL CAMMINO

Al Colle Don Bosco:

il Tempio, il Centro di spiritualità, il Museo etnologico missionario, il ristoro Mamma Margherita

A Riva presso Chieri:

la Casa natale di San Domenico Savio

A Chieri:

il Centro dedicato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo

A Torino:

la Casa madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales

-Lungo il cammino:

la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano



Per saperne di più:

<http://www.bicentenario.donboscoitalia.it/>

http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/don_bosco/dwd/cammino.pdf

www.itinerariodonbosco.it (dedicato ai luoghi da visitare nella Città di Chieri)

Rarità torinesi: la storia, il paesaggio, la topografia

Testi di storia, fotografie, tavole illustrate e disegni, guide ai luoghi e alle persone, tutta una topografia specifica della città e dei suoi dintorni: una messe di testi rari e spesso antichi su Torino che la Biblioteca storica conserva sono stati digitalizzati e messi a disposizione sul sito del progetto Museo Torino. Di seguito vorremmo segnalarne alcuni fra i più rilevanti.

STORIA

Un antico manoscritto della metà del XV secolo in lingua francese narra la storia di Casa Savoia dalle origini a Amedeo VI. Si tratta di 115 fogli scritti in grafia semigotica su due colonne, con inchiostro rosso e nero. Particolarmente eleganti sono i bei capilettura decorati.

Scritta da Giovanni Andrea Pauletti (Padova 1641-1705), storico e archivista, è la *Historia di Torino con una succinta descrizione di tutti li Stati della Casa di Savoia* (Padova, Pasquati 1676). Un argomento singolare, considerato che lo stato sabauda non aveva allora grande rilevanza:



ma il Pauletti fu riconosciuto come spia al servizio di Carlo Emanuele II, cui l'opera è dedicata, e per questo qualche anno più tardi incarcerato

nelle prigioni della Repubblica Veneta.

Una pianta della Cittadella di Torino e zone limitrofe è contenuta nel *Ragguaglio istorico dell'assedio, difesa e liberazione di Torino* del sacerdote di Favria Francesco Antonio Tarizzo, autore del poemetto in piemontese intitolato *L'arpa dëscordà*, in cui si narra in quasi duemila versi la storia dell'assedio e della liberazione di Torino nel 1706. Il *Ragguaglio* ne è la preziosa testimonianza in prosa.

Del barone Gaudenzio Claretta (Torino 1835 - Roma 1900) la Biblioteca conserva cospicuo materiale raccolto nel Fondo archivistico che ne porta il nome, importante per l'araldica e la storiografia subalpina. Storico e appassionato ricercatore di documenti inediti, il Claretta fu autore di vari scritti spesso monografici sulla storia piemontese e i suoi personaggi. Fra questi è stato digitalizzato per Museo Torino *Il Municipio torinese ai tempi della pestilenza del 1630 e della reggente Cristina di Francia duchessa di Savoia* (Torino, 1869). Notiamo che sempre il Claretta scrisse anche una monografia dedicata al sindaco di Torino Gian Francesco Bellezia, che nel periodo del contagio rimase in città a

fronteggiare l'emergenza e combattere il morbo con religiosi e medici, fra cui ricordiamo Gian Francesco Fiochetto.



Una *Storia dell'antica Torino "Julia Augusta Taurinorum"* (Torino, 1869), con pianta della Torino romana, che narra le vicende della città dai tempi dei Taurini a quelli dei Longobardi, trattandone aspetti architettonici, urbanistici, amministrativi, militari, è dovuta ai vasti interessi dell'autore, l'architetto, archeologo e filologo Carlo Promis (Torino, 1808-1873). Promis è noto per i suoi studi di vari siti archeologici, fra cui quello di Luni e quello di Alba Fucens ai piedi del monte Velino, e per il progetto architettonico riguardante l'edificio di accesso alla stazione di Porta Susa a Torino.

I lunghi festeggiamenti (un mese intero) tenutisi a Torino per le nozze di Vittorio Emanuele di Savoia con la figlia del vicerè del Lombardo-Veneto, Maria Adelaide di Asburgo-Lorena, costituiscono l'oggetto di un libriccino intitolato *Le feste torinesi dell'aprile 1842*. L'autore è il noto storico e politico Luigi Cibrario (Torino 1802 - Trobiolo 1870). Le nozze, celebrate il 12 aprile, furono festeggiate con balli, fuochi artificiali, un torneo e per l'occasione venne esposta la Santa Sindone. La descrizione degli avvenimenti è corredata da diverse litografie che li rappresentano. Il libro contiene anche un'*Ode* di Silvio Pellico e un *Carme* di Felice Romani (il librettista di Bellini, Rossini, Donizetti, che fu anche direttore della Gazzetta ufficiale piemontese dal 1834 al 1849).

(Fine prima puntata)

Valeria Rossella

